

XII | UdineEconomia ► Maggio 2015

I due appuntamenti più importanti della città si sono da poco conclusi. Ottimi indotti per il turismo

CULTURA E INNOVAZIONE



La cultura fa crescere

Far East Film Festival e vicino/lontano: due eventi diversi, identici successi

Francesca Gatti

La cultura fa vivere e crescere Udine, ne costruisce l'identità, ne rafforza l'immagine sul territorio e aumenta la partecipazione dei cittadini e l'indotto turistico: parola di Far East Film Festival e vicino/lontano, i due appuntamenti culturali più importanti della città che si sono da poco conclusi.

Due eventi molto diversi, con una specifica e radicata identità. Fare un bilancio del FFFF, il festival del cinema asiatico, significa raccontare la sua reputazione internazionale. "Abbiamo registrato un aumento del 20% delle entrate dirette (165 mila euro d'incasso tra accreditati da 16 nazioni diverse, biglietti e merchandising), totalizzando circa 60 mila spettatori - spiegano Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche, le due anime del festival -".

La Camera di Commercio ne è stata parte attiva nel sostenere la prima edizione del FFFF Campus, il workshop per giovani giornalisti, quattro asiatici e cinque europei under 30, con il patrocinio di Europa Ci-

nemas e Foreign Correspondents Club di Hong Kong.

Seminari, workshop sul cinema e sulla scrittura per un'esperienza di una vera redazione giornalistica per diventare ambasciatori di Far East e FVG nel mondo. E il mondo ha volto lo sguardo verso Udine dove sono arrivate due vere icone d'Oriente: il compositore e direttore d'orchestra giapponese Joe Hisaishi e l'attore Jackie Chan, la star hongkonghese che ha presentato il kolossal Dragon Blade, una delle maggiori produzioni nella storia del cinema cinese.

Ottimo bilancio e segno più anche per vicino/lontano che con l'11° edizione ha portato a Udine dialoghi e riflessioni su totem e tabù del nostro tempo e un totale di 35mila spettatori (circa il 15% in più). Un successo dovuto al lavoro dell'associazione e al coinvolgimento sempre più stretto delle categorie economiche, di enti ed istituzioni. Ma non solo: "vicino/lontano manifesta da 11 anni una nuova idea di città come luogo di relazione e sperimentazione - spiega il presidente Alessandro Verona - in un momento

storico in cui le città sono alla ricerca della propria identità, Udine mostra una vocazione come luogo di dibattito e scambio culturale, e non è cosa da poco".

Il primato dell'impatto a livello di indotto turistico va al Far East, lo si legge nell'affluenza e anche nei numeri dell'osservatorio alberghiero udinese secondo cui il FFFF ha pesato per il 25% sul numero dei presenti negli hotel della città nel periodo.

Ma non è giusto accostare due eventi così diversi se non per i successi e gli obiettivi ben definiti: basti pensare al progetto condiviso della mostra organizzata nell'ex cinema Odeon, una grande opportunità per la gente di riscoprire e riappropriarsi della città. "Quella sui luoghi è una sperimentazione fondamentale perché sono i "pezzi" della memoria collettiva: stiamo dando un messaggio forte ai cittadini e alla politica che le cose si possono fare se si hanno buone idee con ottime ricadute per l'economia locale" spiega Verona.

Se l'obiettivo è rafforzare l'attrattività del centro storico "contro" i centri commerciali, la cultura è un mezzo importante per creare nuova competitività, identità e polarità della città: con un progetto culturale forte, il tessuto cittadino ri-

sponde e recepisce.

Una visione per Udine in perfetta linea con i progetti della Camera di Commercio e di Friuli Future Forum che sostengono vicino/lontano e che, attraverso il progetto Agenda del Futuro condotto con l'Università e con l'Ocse, hanno acceso i riflettori sul ruolo della città dimostrando che Udine ha tutte le carte per crescere e "diventare grande" nei prossimi 10 anni.

Il Feff ha registrato un aumento del 20% delle entrate dirette. Vicino/lontano ha totalizzato 35 mila spettatori (+15%)



Peso: 37%